

parendogli, che si fossero conuenientemente difesi, condannò semplicemente in denari, e priuò Alfonso della Carica di Camerlingo.

*Tumul-
tuazioni in
Francia.*

In Francia trà questo mentre, doue traballaua il Gouerno sotto l'età fanciullesca del Rè, cominciarono à suscitarsi, & ad estendersi dei trauagli graui. Serperono le competenze tra i Grandi, tutti ambiciosi delle prime direttioni, e tanto si andarono ingruidando i nembi di folgori, e tempeste, che finalmente proruppero per tutto il Regno in diluuij di fangue, in atrocità di stragi, ed in mostruosi eccidij. Il Duca di Guisa, che hauea già occupato sotto il Rè defonto trà l'armi, e gli eserciti la souranità del posto, fù continuato dal Regnante figliuolo, con la volontà della Madre, nel sostegno, e nel consiglio di così alta mole. Antonio di Borbone, Rè di Nauarra, & Henrico, Prencipe di Condè, fratelli, e Prencipi del Regio fangue, non poterono patientar' vna tanta grandezza in persona, se ben d'vn alto lignaggio, inferiore nondimeno al loro. Per abbassarla trà gl'agi della pace, non ne vedeuano il modo, essendo impossibile, che vn Prencipe, senza qualche soprauenuto trauaglio, alteri da se medesimo li proprij affetti. Scelsero vn'empia occasione, per sconcertare la quiete del Regno, e le forme del Gouerno. Erano di già introdotte anche in Francia, con la vicinanza della Germania, e dell'Inghilterra, le triste dottrine del pestilente Caluino, e già si disse, che hauea tolto la Reina, e la Corte, rigorosamente à perseguirle. Intraprefero di nascosto à fomentarle li detti due fratelli Prencipi, e tanto, e tanto, ne stesero la mano, che ridottisi in gran numero que' miscredenti, incamminaronsi armati verso Ambuosa, dou' era il Rè con la Corte, deliberati, ò di ottenere placida licenza di poter viuere, e reggere l'anime con gli vsi della propria loro professata Religione, à cui haueuano già dato il titolo di riformata, e Vgonotta, ò, in caso di vna opposta volontà, torfela con le proprie mani, vccidendo la Maestà Sua, e tutti li suoi assistenti. Nè volò ad Ambuosa l'auuiso in tempo, che potè la Corte opportunamente auuertirui, e porfi in istato di rintuzzar' i ribelli. Fù il Duca medesimo di Guisa, che ne assunse la direttione, e'l comando. Mise in Campagna vn'esercito di polso, ed auiatosi contra quegli arditì, che senza Capo, e disordinati marchiauano, facilmente li dissipò, e li costrinse sbandatamente à fuggire. Da fatti prigionì si ricauò la mano, e'l patrociniò, che segretamente sporgeano contra la fede, e'l loro Sorano, li detti due Prencipi, con l'Ammiraglio, Gasparo di Colignì, & altri molti adherenti, e seguaci. Non però valse questa rotta, che à inondar maggiormente per tutto il Regno l'empia dottrina; e tanti se ne imbeuerono, che

*Principali
il Rè di
Nauarra, e
il Prencipe
di Condè.*

*Solleuan-
gli Vgonot-
ti.*

*Contra il
Rè.*

*E loro
Rotta.*

for-